



Maria Grazia Greco

Il suo focus la “cura” del paziente pediatrico

Nasce a Napoli il 15 settembre 1958.

Infermiera pediatrica dal 1980, una scelta maturata da sedicenne quando, ricoverata in ospedale, vive di riflesso il percorso assistenziale della sua compagna di stanza, reso difficile da complicazioni post-intervento.

È Caposala dal 1984 e Dirigente dell'Assistenza Infermieristica dal 1992. Vanta una lunga esperienza all'Ospedale Santobono-Pausilipon di Napoli in ruoli diversi, ma sempre centrati sul percorso, la presa in carico e la cura del bambino.

Entra nell'ambito-organizzativo-assistenziale come Vigilatrice d'infanzia in Patologia neonatale; dal 1990 al 1994 è Coordinatrice nell'allora Ufficio Capo dei Servizi Sanitari Ausiliari e dal 1994 al 2022 è Infermiera pediatrica in Onco-ematologia, esperienza che definisce *“forte e formante”*. Successivamente il suo impegno si orienta al contesto formativo: come docente, dal 2002 al 2007 come Responsabile formazione e aggiornamento del personale infermieristico e dal 2002 al 2019 come Direttrice delle attività didattiche e di tirocinio del Corso di laurea in Infermieristica dell'Università Federico II (Polo didattico Santobono-Pausilipon).

La sua è una vita professionale spesa per l'assistenza al bambino in tutti i contesti di cura, ma che si proietta anche in un convinto impegno negli organi istituzionali di rappresentanza della professione: è Presidente della Commissione Albo degli Infermieri pediatrici dell'OPI di Napoli dal 2021 al 2022 e componente della Commissione dal 2022.

Numerosi sono i gruppi di lavoro dedicati all'infermieristica pediatrica a cui partecipa. Dal 2009 è membro del Comitato scientifico della rivista *“Gli infermieri dei bambini. Giornale italiano di Scienze infermieristiche pediatriche”*.

Irrinunciabile per Mariagrazia Greco è una presa in carico del bambino che veda coinvolti anche i genitori perché, altrimenti, al dolore fisico del bambino malato si sommerebbe quello psicologico, con danni nell'immediatezza della cura ma anche con ripercussioni negative sul suo futuro.

A far da sfondo a ogni sua azione una convinzione: come ha detto Patch Adams: *“Quando curi una malattia puoi vincere o perdere. Quando ti prendi cura di una persona vinci sempre”*.